

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
a.s. 2025/2026

Scuola Primaria paritaria Karis Foundation
"Il Cammino" Viale Regina Margherita, 43 Rimini
 codice meccanografico RN1E00800R

"Redemptoris Mater" Viale Boito, 11 Riccione
 Codice meccanografico RN1E001002

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n. 13
disturbo dello spettro autistico	6
disturbo dell'attività e dell'attenzione	3
disturbo della sfera emozionale	4
2. DSA	16
BES	10
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Difficoltà attentive	
ADHD	4
Fragilità a carico delle funzioni esecutive	
Disturbo specifico del linguaggio	
Fragilità nella scrittura	8
Fragilità in lettura, scrittura e calcolo	9
TOT.	57
% su popolazione scolastica	10,6%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì'
AEC (educatori)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì'
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Collaborazione con docenti	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP e scelte educative	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione*	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

*Si fa riferimento all'associazione "Sostieni il Sostegno":

"Sostieni il Sostegno" fa parte dell'associazione "Amici della Karis", che nasce nel 2005 ed opera localmente nel settore dell'educazione. È legata alla Fondazione "Karis Foundation" che gestisce le scuole cattoliche private paritarie, dalle materne alle superiori, nella provincia di Rimini, allo scopo di garantire alle famiglie una effettiva libertà nella scelta della scuola più adeguata all'educazione dei figli. Sostieni il Sostegno scaturisce dall'iniziativa di alcuni genitori di ragazzi diversamente abili che frequentano queste scuole. Grazie a questa associazione, alcune famiglie, che non possono sostenerne l'intero o anche parziale peso economico, ricevono un aiuto economico. Sostieni il Sostegno ha creato un'attività di raccolta fondi diretta (donazioni) e indiretta realizzando, attraverso la disponibilità di volontari, lavori manuali artigianali, il cui intero ricavo della vendita va ad alimentare i fondi scolastici (FKF) per le finalità sopra descritte.

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nella nostra scuola opera da anni il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni con disabilità (dirigente scolastico o suo delegato, alcuni insegnanti curricolari, la referente BES/insegnante di sostegno, rappresentanti dei genitori, operatori ASL).

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro per l'Handicap d'Istituto (**GLHI**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l'inclusione (**GLI**).

Il GLI ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare delle proposte formulate dalla commissione BES;
- elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

I Consigli di classe/team docenti hanno il compito di:

- individuare la tipologia di didattica personalizzata ed eventuali misure compensative e dispensative;
- rilevare gli alunni BES;
- definire d'interventi didattico- educativi;
- progettare e condividere i progetti personalizzati;
- individuare risorse umane per favorire i processi inclusivi;
- stendere PEI e PDP;
- attuare una collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condividere con l'insegnante di sostegno un apprendimento cooperativo e una didattica laboratoriale.

I docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- danno supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono su piccolo gruppo di studenti conosciuti;
- stendono, applicano e condividono il PEI.

Gli assistenti educatori:

- collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche;
- collaborano alla continuità dei percorsi didattici.

Il collegio docenti ha il compito di:

- deliberare il PAI su proposta del GLI.

La famiglia:

- condivide le linee essenziali del patto formativo;
- concorda con gli insegnanti gli interventi programmatici essenziali, gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- viene informata in itinere sui progressi, sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico.

Asl/ Esperti Privati:

- redige le diagnosi e le relazioni;
- collabora con gli insegnanti e fornisce indicazioni operative;
- indica strumenti e strategie per favorire e sostenere i diversi percorsi scolastici.

La **componente docente ed educativa** si riunisce più volte l'anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d'inclusione per: definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno si programmano:

- Corsi di formazione interna/esterna su temi di inclusione, integrazione e su disabilità;
- Condivisione delle buone pratiche: creazione di una rete d'istituto;
- Condivisione di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Corsi per saper utilizzare le Monitor touch (Corso di formazione sul software GECO dell'cooperativa Anastasis);

allo scopo di promuovere modalità di didattica interattiva, integrata e individualizzata.

Successivi corsi possono essere organizzati su tematiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La progettualità didattica orientata all'inclusione è realizzata da tutti i docenti curricolari insieme alle insegnanti di sostegno, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento per alunni con disabilità e per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Per i DSA la valutazione privilegia le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali e compensazioni di quelle scritte.

La programmazione comporta l'adozione di strategie, metodologie favorevoli:

- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo o a coppie;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- la suddivisione di tempo *in tempi*;
- l'utilizzo di mediatori didattici;
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici;
- di software e sussidi specifici;
- l'utilizzo del libro di testo in formato elettronico (con sintesi vocale).

La verifica e la valutazione terrà conto: del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti, riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e le criticità.

I consigli di classe e il team dei docenti concordano:

- l'approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva (come suggerito da C.M. Ministeriale n°8 2013);
- il monitoraggio e la valutazione del livello di incisività della scuola;
- l'elaborazione di una proposta di PDP per gli alunni con BES al fine di garantire il diritto all'apprendimento;
- i percorsi personalizzati;
- le modalità di raccordo con le discipline in termine di contenuti e competenze;
- le modalità che prevedano prove simili a quelle del percorso comune.

I consigli di classe e i team docenti stabiliscono i livelli di competenza raggiunti e valutano la continuità del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali collaborano in flessibilità e trasversalità all'interno dell'istituto.

Essi hanno contitolarità con gli insegnanti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate;
- attività con gruppi eterogenei di alunni;
- attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono con il docente di classe:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità;
- interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti organizzano le azioni attraverso attività e metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali – learning by doing (teatro, musica, informatica);
- attività a piccoli gruppi – cooperative learning;
- tutoring;
- educazione condivisa – peer education;
- attività individualizzata – mastery learning

Il GLI realizza un **Protocollo d'Inclusione** articolato in:

- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio dell'anno scolastico).
- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia, Dirigente Scolastico (o suo delegato). Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente all'inizio dell'anno scolastico e saranno così articolati:
 - Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) e docente referente (al bisogno).
 - L'incontro con l'equipe medica è concordato dal dirigente scolastico (per gli alunni diversamente abili) o dal docente di classe (due volte all'anno e al bisogno). I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza del dirigente scolastico e dei docenti del consiglio di classe, che redigeranno opportuno verbale. I docenti del Consiglio di Classe, il docente di sostegno per gli alunni disabili, redigeranno il PDP o il PEI che sarà consegnato in Presidenza e alla famiglia entro il mese di novembre dai docenti di classe.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) il docente referente (due volte all'anno e al bisogno). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP o al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, la scuola effettua:

- incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili o con altre patologie;
- attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario extra-scolastico;
- consultazioni con CTS e CTI mantenendo rapporti di informazione;
- attività di collaborazione con i servizi di zona;
- utilizzo delle risorse messe a disposizione dal territorio.

In alcuni periodi dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola alcune figure professionali riferite a specifiche progettazioni che forniscono un ulteriore supporto alle azioni degli insegnanti (i conduttori di laboratori particolari o altri esperti).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo del bambino. Viene coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi, al fine di attuare una collaborazione condivisa.

In accordo con le famiglie vengono individuate:

- le difficoltà, i bisogni e le aspettative;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella stesura del P.D.P.
- Il coinvolgimento nella stesura del P.E.I.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva tiene conto della diversità come risorsa e dell'errore come possibilità di crescita. Ciò permette una reale valorizzazione delle diversità esistenti nella scuola attraverso l'adozione di percorsi di apprendimento alternativi e funzionali alla partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e degli interessi personali.

Il curriculum prevede lo sviluppo cognitivo, motorio, espressivo valorizzando la didattica laboratoriale, il lavoro cooperativo, l'apprendimento per esperienza.

Il percorso è finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire e gratificare la riuscita della persona nel rispetto della propria individualità-identità, valorizzando i passi eseguiti nel percorso.

Fra le buone pratiche dell'istituto, vi è:

- il "Campo estivo" realizzato a fine giugno, dove insegnanti e alunni condividono ogni momento della giornata e della notte;(sospeso per le normative anti Covid)
- laboratori di lettura;
- laboratorio teatrale;
- laboratori di recupero, rinforzo e potenziamento didattico.

Queste attività fanno emergere modalità di rapporto con i compagni, con gli adulti, con l'ambiente permettendo una maggiore conoscenza del bambino, facendo comprendere aspetti del carattere e potenzialità non ancora conosciute.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola si promuovono attività laboratoriali, di recupero, manipolative, sportive, teatrali, musicali, etc.

Le diverse problematiche saranno sorrette dalla presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti, esperti e strumenti (LIM, computer, palestra, etc.).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione

Le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi (specialmente dove sono indispensabili gli strumenti compensativi, es. LIM);
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisto di audio-libri;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti "Ponte" per garantire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola.

Il PAI che s'intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" per sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario è la crescita della persona, vissuta in una compagnia di adulti e bambini, che permetta ad ognuno di scoprire le proprie potenzialità, le proprie risorse, incrementando la stima personale e imparando gli uni dagli altri.

Deliberato dal Collegio dei Docenti svolto in data 26/06/2026.